



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Riferimento al foglio del 04.08.2022

Ns prot. n. 8840 del 04.08.2022

Alla Direzione Generale Archeologia Belle

Arti e Paesaggio

Servizio V

mbac-dg-abap.servizio5@

mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni

Ambientali

va@pec.mite.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|18/08/2022|0009192-P

Oggetto: ID 8352 - Procedimento di Valutazione Ambientale strategica del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-27 (PN RIC). Avvio Consultazione sul rapporto preliminare.

Osservazioni di competenza.

In riferimento all'avvio del procedimento in oggetto, comunicato dal Ministero della Transizione Ecologica con la nota in epigrafe, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il Rapporto Preliminare Ambientale (cfr PN_RIC_Rapporto_Ambientale_Preliminare) riporta: "Il Programma Il Programma nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 nasce dalle scelte effettuate a livello nazionale a seguito del confronto partenariale iniziato nell'aprile 2019, durante il quale è emersa la volontà di incidere sui principali driver di competitività del sistema produttivo italiano – l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, le competenze – in particolare nelle sette regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) con l'obiettivo di favorire la convergenza Sud/Centro-Nord in un periodo storico caratterizzato dal susseguirsi di diversi periodi di crisi, quello del 2008-2014 e, da ultimo, quello generato



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

dall'epidemia di Covid-19. Il Programma riguarda due obiettivi di policy delineati dalla politica di coesione europea ossia OP 1 (Europa più competitiva e intelligente) e OP 2 (Europa più resiliente e verde) e prevede una governance interistituzionale”.

Questa Soprintendenza ha esaminato i due Obiettivi previsti dal Programma, e si ha potuto verificare che il primo riguarda esclusivamente aspetti organizzativi e di incentivazione per la digitalizzazione, riservati in massima parte a piccole e medie imprese e agli Enti pubblici e privati interessati nella ricerca.

Il secondo obiettivo, invece, prevede che “il contributo del PN viene valorizzato, in complementarietà al PNIEC 2030, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi specifici, nell'ambito dell'OP 2: Promozione delle energie rinnovabili (OS 2.2) mediante il sostegno ad azioni volte alla produzione di energia da FER, anche termiche, destinate alle imprese, al fine di favorire l'autoconsumo anche in abbinamento a sistemi di accumulo di piccola e media taglia. In particolare, nell'ambito del PN, si prevede il sostegno alla produzione da FER al di fuori delle Comunità Energetiche (già previste nel PNRR). L'orientamento è quello all'incentivazione di sistemi ad alta efficienza (per il fotovoltaico) al fine di correggere alcune distorsioni di mercato (legate all'utilizzo di impianti meno costosi ma a basso rendimento), sostenendo quindi l'acquisto da parte principalmente delle PMI di impianti caratterizzati da maggiori resa e durata, riducendo così in modo sostanziale la produzione di rifiuti tecnologici e massimizzando la quantità di energia rinnovabile prodotta, con un impatto positivo anche sulla filiera di produzione europea; 37 Sviluppo di sistemi e reti e impianti di stoccaggio intelligenti (OS 2.3), attraverso gli investimenti sulla rete di trasmissione e distribuzione per accogliere quote crescenti di energie rinnovabili anche da generazione distribuita”.

Sono successivamente stati individuati gli obiettivi di sostenibilità di riferimento per la VAS per i diversi ambiti tematici, ed in particolare è stata individuata tra gli obiettivi anche la gestione del territorio, del paesaggio e dei beni culturali.

Al fine di valutare correttamente il contesto di riferimento per quanto riguarda i beni tutelati paesaggistici e del patrimonio architettonico, archeologico e dei parchi e giardini storici, per la stesura del Rapporto Ambientale è stato inserito come base di studio il Piano Paesaggistico Territoriale redatto dalla Regione Puglia con il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 42/2004.

Tale base di valutazione però si è limitata a considerare esclusivamente i beni paesaggistici di competenza del Ministero della Cultura, ovvero le aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Considerando, come già riferito, che il PPTR vigente nel territorio di competenza ha previsto, ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 42/2004, l'individuazione anche di Ulteriore Contesti Paesaggistici valevoli di tutela oltre a quelli previsti dagli artt. 136 e 142, questa Soprintendenza ritiene necessario che, al fine di valutare il contesto di riferimento, per quanto riguarda la Regione Puglia sia implementato lo studio condotto valutando anche tali beni.

Questa Soprintendenza, considerando che gli interventi strutturali / infrastrutturali sostenuti dal Programma (os. 2.3, os. 2.2, os 1.3, os 1.1) potranno determinare consumo di suolo e, a seconda della localizzazione, interferenze negative con il sistema paesaggistico e dei beni culturali, in particolare se inseriti



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

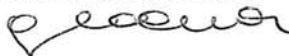
in ambiti di pregio, ritiene necessario che il Programma debba adottare criteri che favoriscano il recupero di aree / edifici precedentemente urbanizzati, minimizzando il nuovo consumo di suolo, prevedendo altresì che tutti gli interventi siano valutati all'interno del contesto, individuando ove opportuno le mitigazioni necessarie.

In merito agli interventi previsti dall'Azione 2.3.2 - Modernizzazione e digitalizzazione della rete di trasmissione, questa Soprintendenza, in base a quanto già emerso durante le istruttorie di altri progetti con analoghe finalità, ritiene necessario sottolineare già in questa fase che gli interventi sulla rete di trasmissione dell'energia potrebbero risultare estremamente impattanti ove non sia prevista una semplice sostituzione e miglioramento delle reti esistenti ma un incremento delle stesse.

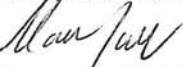
In particolare, considerando il notevole impatto paesaggistico delle reti di distribuzione elettrica, dell'alta e altissima tensione, si ritiene necessario fino dalla fase di pianificazione che sia prevista la dismissione delle linee obsolete.

Per quanto riguarda invece le linee di media e bassa tensione a distribuzione di singoli utenze, le problematiche sono connesse soprattutto alle istanze di tutela dei centri storici e dei singoli monumenti. Per tali strutture infatti si ritiene che già in fase di pianificazione si debbano prevedere tra gli effetti negativi gli impatti dell'introduzione nei centri storici di nuove infrastrutture, quali singoli armadietti o punti di allaccio, nonché un impegno da parte dei gestori e delle società di distribuzione a migliorare le soluzioni progettuali attuali considerando la necessità di limitare l'impatto visivo di tali strutture, provvedendo per esempio a realizzare strutture interrato, e al contemporaneo smaltimento di impianti e linee obsolete non più utilizzate.

Tanto premesso, considerando la genericità delle azioni previste per ogni singola priorità, questo Ufficio non può che limitarsi a rimandare ogni valutazione all'esame dei singoli piani o progetti definitivi/esecutivi che interesseranno beni culturali e paesaggistici ricadenti nel territorio di competenza, riservandosi di verificarne la compatibilità sia con i principi del restauro che con le istanze di tutela paesaggistica.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*


Pratica evasa in data 12.08.2022
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo



Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it